# LA FEDE NELLA PAROLA

# E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù.

Sul monte. chiamando accanto a sé Mosè ed Elia. Gesù attesta che il suo pensiero, le sue parole, le sue azioni, non solo quelle attuali, ma anche quelle future – Nel Vangelo secondo Luca è detto che Mosè ed Elia discorrevano con Lui sulla prossima dipartita che si sarebbe compiuta in Gerusalemme – sono in tutto conformi a quanto hanno profetizzato di Lui La legge, i Profeti e i Salmi. Se oggi Gesù volesse attestare o testimoniare che i suoi pensieri, le sue parole, le sue azioni sono in tutto conformi al pensiero del Padre, dovrebbe chiamare accanto a sé non solo Mosè ed Elia, ma dovrebbe chiamare anche Matteo, Marco, Luca, Giovanni, Paolo, Giacomo, Pietro, Giuda. Dovrebbe chiamare anche i grandi Padri della Chiesa e i Dottori che con la potente luce dello Spirito Santo hanno illuminato il suo mistero. Quanto detto per Gesù, vale per ogni suo discepolo. Se un cristiano vuole attestare e confessare la conformità dei suoi pensieri, delle sue parole e delle sue azioni ai pensieri di Cristo Gesù e alla verità posta in essi dallo Spirito Santo, deve avere la testimonianza di Elia, Mosè, Matteo, Marco, Luca. Giovanni, Paolo, Giacomo, Pietro, Giuda. Dovrebbe avere cioè l’attestazione di conformità dei suoi pensieri, delle sue parole, delle sue azioni da tutto l’Antico e il Nuovo Testamento, da tutta la sana dottrina, così come dallo Spirito Santo è stata manifestata nei due mila anni del suo ininterrotto lavoro. Invece cosa constatiamo oggi? Che il pensiero, le parole, le azioni del cristiano non solo non ricevono nessuna testimonianza dalla Parola e dalla verità dello Spirito Santo, quasi sempre sono pensieri, parole, azioni contro la Parola e la verità dello Spirito del Signore, giustificati però come attualissima volontà del Padre e suo pensiero per i nostri giorni. Ora chiediamoci: se il pensiero del Padre, il suo pensiero eterno è Cristo Gesù, Cristo Gesù nella purezza e pienezza della verità, così come è contenuta nei Sacri Testi e nella Tradizione della Chiesa, opera dello Spirito Santo in essa, potrà mai esistere un altro pensiero del Padre e per di più in contraddizione, in negazione, in contrasto, in opposizione con il suo Pensiero eterno? E ancora: Quali sono le fonti scritte, fonti universali e non particolari, che attestano questo cambiamento in Dio? Queste fonte oggettive e universali non solo non esistono. In più ogni cristiano è fonte a se stante. Ogni cristiano oggi si è trasformato in fonte di verità, scienza, conoscenza, sapienza del pensiero del Padre, pensiero però che non è più Cristo Signore, dal momento che Cristo Gesù non fa più parte del mistero della Chiesa e neanche parte del mistero dell’umanità. Ormai la Scrittura Santa è stata declassata a un libro, ma non è più il Libro. Anche Cristo Gesù è stato declassato a maestro, ma non è più il Maestro dell’intera umanità e neanche il suo unico e solo Redentore e Salvatore. Con questo declassamento non c’è più la parola vera e la parola falsa. Tutte le parole sono vere e tutte vanno accolte nella Chiesa. Neanche vi è più il vero Cristo dai falsi cristi. Tutti ormai sono veri cristi e tutti vanno accolti come redentori e salvatori dell’uomo. È questa oggi la grande confusione che sta distruggendo la Chiesa. È questo il diluvio universale che si sta abbattendo sul corpo di Cristo e sta privando della sua vita ogni verità rivelata, verità oggettiva e universale. Tutto oggi è soggettivo.

*Diceva loro: «In verità io vi dico: vi sono alcuni, qui presenti, che non morranno prima di aver visto giungere il regno di Dio nella sua potenza». Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l’amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell’uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti. E lo interrogavano: «Perché gli scribi dicono che prima deve venire Elia?». Egli rispose loro: «Sì, prima viene Elia e ristabilisce ogni cosa; ma, come sta scritto del Figlio dell’uomo? Che deve soffrire molto ed essere disprezzato. Io però vi dico che Elia è già venuto e gli hanno fatto quello che hanno voluto, come sta scritto di lui». (Mc 9,1-13).*

Se oggi il cristiano vuole essere cristiano secondo il pensiero di Dio e la verità che viene dallo Spirito Santo deve avere la testimonianza di Matteo, Marco, Luca, Giovanni, Paolo, Giacomo, Pietro, Giuda. Ognuno di questo Apostoli ed Evangelisti deve poter dire: *“Questo discepolo di Gesù è nel mio Vangelo, è nei miei Scritti, è nella mia Lettera, è nella verità dello Spirito Santo, verità contenuta in quello che io ho scritto?”.* Chi riceve questa testimonianza è vero discepolo di Gesù. Chi non può ricevere questa testimonianza, mai potrà dirsi vero discepolo del Signore. Lo Spirito Santo non può attestare per lui. Neanche il Padre dei cieli, che è il Padre del Signore nostro Gesù Cristo, potrà attestare con lui. Possono attestare con lui, ma in modo falso e bugiardo, altri cristiani che come lui vivono senza il Vangelo e senza la verità dello Spirito Santo. Chi dallo Spirito non è dichiarato oggi vero cristiano sulla terra, neanche domani, nell’eternità, lo potrà dichiarare vero discepolo. Gesù non lo potrà riconoscerlo dinanzi al Padre suo. Madre di Dio, aiutaci. Fa’ che diveniamo oggi veri discepolo di Gesù. ***09 Ottobre 2022***